

Scheda di Monitoraggio Annuale

COMMENTO:

I. Sezione iscritti:

Per gli “Avvii di carriera al primo anno”, nel 2020 si ha un +89% rispetto alla media di area geografica (48 contro 25.4). Il dato significativamente superiore rispetto all’anno precedente ed è superiore del 6.5% rispetto alla media nazionale. Sul triennio 2018-2020 si registra un certo incremento del dato che passa da 40 a 48 avvii. Nell’area geografica il dato nel triennio è sempre inferiore a quello di Sassari (media di 41 contro media di 29). Per quanto riguarda gli “Immatricolati puri”, l’indicatore 33 corrisponde ad un +83% rispetto alla media di area geografica ed un -2.5% rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2019 si ha un lieve aumento. Il trend nel triennio 2018-2020 è di sostanziale stabilità.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

L’indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è pari al 38%, che risulta decisamente più alto di quello registrato nell’anno precedente e inferiore di solo il 2% rispetto alla corrispondente media nazionale ma di molto superiore a quella di area geografica (24%). L’indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) è superiore sia alla media di area (4.55 contro 2.52) che a quella nazionale (4.55 contro 4.35). Gli altri indicatori rilevanti si attestano su valori paragonabili a quelli nazionali e di area con eccezione di iC06 (percentuale di occupati a un anno dal Titolo) che è pari a zero contro il 16% di area geografica.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L’indicatore iC10 (2019) della percentuale di CFU conseguiti all’estero è 1.7 volte più piccolo rispetto alla media di area geografica e il trend del triennio è in riduzione (2.9% nel 2017, 1.8% nel 2018, 0.4% nel 2019). L’indicatore iC11 (almeno 12 CFU conseguiti all’estero) riferito al 2020 è pari a zero come nell’area geografica. L’indicatore iC12 per il 2020 è pari al 6.2% che risulta circa il doppio del corrispondente valore d’area e comunque superiore rispetto al 4.6% della media nazionale.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L’indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), con il 61.3% è sostanzialmente stabile (era il 62.5% nel 2018). Si tratta comunque di un valore significativamente superiore a quello di area (57.6%). L’indicatore iC16, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (2019), pari al 25.8% risulta più basso rispetto a quello di area (31.2%) e decisamente più basso di quello nazionale (47.7%). Nel triennio precedente era sostanzialmente stabile e maggiore di quello d’area (43.8 contro 34.5). L’indicatore iC17 (al 2019), che nel 2018 aveva subito un calo, risulta ora superiore sia alla media d’area (47.3% contro 33.5%) che a quella nazionale pari a 45.5%. L’indicatore iC18, aggiornato al 2020, presenta il valore 52.5%, molto più alto al valore del 28.6% riscontrato per il precedente anno ma ancora inferiore rispetto alla media d’area che è del 60.2%. L’indicatore iC19, pari a 73.1% aggiornato al 2020, si presenta superiore del 4% rispetto ai corrispondenti valori della media di area e sostanzialmente uguale alla media nazionale. Nel triennio il trend è crescente (era 61% nel 2018).

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

L’indicatore iC22 al 2019 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale) risulta pari al 18% contro il 31.5% nazionale e la media d’area geografica del 13.1%. La situazione permane, come negli scorsi anni, migliore della media dell’area geografica. Da notare la ampia variabilità del dato che valeva il 9% nel 2017 e il 36.8% nel 2018. La percentuale media di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo (iC23) è pari al 22.6% nel 2019, valore più alto di quello medio di area (16.8%) e in aumento rispetto al precedente anno, in cui valeva circa 9%, ma in diminuzione rispetto al 32% registrato nel 2017.

CONCLUSIONI

Il CdS è uno degli 12 corsi di questa classe, 4 nell’area geografica, è l’unico assieme alla Basilicata a non essere localizzato in città metropolitana. Solo 7 di questi corsi, tra cui la sede di Alghero, hanno una Laurea Magistrale a seguire. Gli indicatori della didattica e dell’internazionalizzazione sono in generale positivi o molto positivi, anche se negli ultimi anni si nota una contrazione del bacino geografico al Nord della Sardegna. In particolare si registra un aumento degli avvi di carriera rispetto agli anni precedenti.

Le criticità che emergono su alcuni indicatori della didattica sono affrontate dal corso di laurea attraverso azioni di monitoraggio e, in prospettiva, attraverso azioni di miglioramento nel programma formativo che possano invertire il trend negativo.

Il CdS ha mantenuto l'impegno, avviato negli ultimi anni in modo più strutturato, per un'azione più mirata di promozione e orientamento del corso di laurea. È aumentata l'attenzione verso il CdS da parte degli studenti lavoratori, anche part-time, per rispondere alla domanda di formazione continua che emerge anche nell'anno in corso dalla consultazione delle parti sociali.